



Art. 1 - Denominazione, Sede e Durata

Costituita, ai sensi del D.Lgs n. 117/2017, l'associazione di promozione sociale "QBO ZERO APS" (da qui, "associazione") con sede in Monteroni di Lecce. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), quando istituito. Le variazioni d'indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto e l'associazione potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio direttivo. L'associazione è soggetto attivo del sistema di terzo settore locale, regionale, nazionale e internazionale, una rete integrata di persone, valori e luoghi di cittadinanza attiva che promuove cultura, educazione e informazione, socialità, turismo, progettualità e solidarietà. La sua durata è illimitata. Per quanto riguarda affiliazioni a enti o associazioni si fa riferimento al regolamento interno dell'associazione che viene approvato dal Congresso dell'associazione.

Art. 2 - Valori, Finalità, Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale facenti capo alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z) dell'Art. 5 del Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6/06/2016, n. 106; DECRETO LEGISLATIVO 3/7/2017, n. 117. Può inoltre esercitare, in via esclusiva, principale ovvero secondaria e strumentale, le seguenti ulteriori attività:

- 1) promozione di reti di collaborazione e interscambio di informazioni, servizi e progetti con istituzioni, associazioni, enti che operino per il raggiungimento di fini simili all'Associazione mediante programmi congiunti, sovvenzioni, bandi o progetti;
- 2) creazione di un sistema di una rete di networking tra diverse realtà del territorio locale, nazionale e internazionale;
- 3) creazione di uno o più spazi fisici e virtuali dove promuovere idee, dibattiti, condivisione, produzioni artistiche;
- 4) promozione di campagne di promozione sociale, dei diritti civili e della lotta alle discriminazioni nell'opinione pubblica;
- 5) promozione e valorizzazione delle arti contemporanee come musica, cinema, arti visive, fotografia, grafica, architettura;
- 6) fornire servizi di supporto ad artisti emergenti attraverso la produzione e programmazione culturale;
- 7) promozione dei nuovi sistemi digitali e delle piattaforme internet, con particolare attenzione all'aggiornamento e al supporto per la formazione individuale come promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);
- 8) promuovere e presentare nuove pubblicazioni come dischi, libri, film, riviste, ecc con ogni forma e canale comunicativo;
- 9) partecipare ad iniziative a livello europeo e internazionale per ampliare i diritti umani e civili con particolare riferimento alla cultura, alla storia e identità di ogni popolo
- 10) promuovere nuove narrazioni socio-culturali attraverso l'utilizzo di componenti digitali e della comunicazione internet;
- 11) promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione e fruizione culturale; il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione;
- 12) promozione di un approccio di genere nell'associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti;
- 13) la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività radioamatoriali, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e la comunicazione telematica; le attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali, e a carattere professionale, rivolte ai volontari, agli operatori e ai dirigenti associativi, così come alle cittadine e ai cittadini, italiani e stranieri. Sono comprese in questo punto anche le attività d'informazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai docenti e agli studenti di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e riferimento. Tali attività sono coerenti con il Quadro Europeo delle Qualifiche (QE);
- 14) la promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei cittadini, come parte integrante del diritto di associazione;
- 15) l'impegno a favore della realizzazione di una società eco-compatibile che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema e della giustizia climatica l'architrave di una società e di un'economia sostenibile. La promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;
- 16) educazione al consumo critico, valorizzazione della pratica della filiera corta e dell'esperienza dei gruppi di acquisto solidale; la promozione del turismo sociale e sostenibile come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori;
- 17) gli ambiti di lavoro e progettazione partecipata previsti dalla legislazione in materia di programmazione territoriale delle politiche sociali;
- 18) diffusione e promozione della pratica sportiva, anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, con altre associazioni e con federazioni sportive garantendo comunque la propria autonomia;
- 19) attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile all'interno delle strutture educative e scolastiche;
- 20) valorizzare con ogni attività la figura dell'immigrato affinché egli possa rappresentare un elemento di collegamento tra l'Italia e il proprio Paese di origine; favorire la conoscenza della cultura degli immigrati e delle comunità di cittadini dei Paesi in via di sviluppo presenti in Italia nell'ottica della reciprocità dialogica con le culture del territorio;
- 21) sviluppa indagini demoscopiche, statistiche, sondaggi, osservatori e organizza biblioteche, pinacoteche, mediateche;
- 22) propone l'istituzione di gruppi di studio e di ricerca, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, corsi di aggiornamento teorico-pratico per educatori, insegnanti, operatori sociali e cittadini in genere;
- 23) redige, stampa pubblicazioni informative quali giornali, libri e atti di convegni, nonché produce programmi radiofonici e radiotelevisivi, filmati, film e documentari, podcast;
- 24) realizzare - d'intesa e/o in partenariato con enti pubblici o privati, istituti, università, associazioni, fondazioni, aziende private italiane e straniere, scuole, soggetti che a qualsiasi titolo si occupino di formazione aggiornamento e orientamento professionale- corsi per l'organizzazione di attività di formazione professionale, culturale, di alta formazione;
- 25) organizzare e gestire progetti in favore dei giovani: in particolare curare l'istruzione e la formazione dei giovani fino ai diciotto anni nell'ambito dei percorsi triennali leFP; promuovere attività scolastiche ed extrascolastiche, seminari, percorsi informativi e formativi in favore di scolaresche di ogni ordine e grado, progetti di pre e post-scuola;
- 26) intraprendere, promuovere o sostenere appositi piani e programmi di ricerca scientifica e documentazione;
- 27) Ai sensi del Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con Ministro del lavoro e della previdenza sociale, ai fini di cui all'articolo 1, nella fase di prima attuazione dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione n. 139/07, nonché della Normativa vigente della Regione Puglia in ordine all'accreditamento degli organismi di formazione, l'associazione intende:

Sarah-Helena Van Put
 Du x Vu - Japombli





1. offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.
 2. avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 2;
 3. applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'articolo 1;
 4. prevedere, in relazione ai saperi e alle competenze di cui all'articolo 1, comma 2, l'utilizzo di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003;
 5. prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
 6. garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
 7. essere in possesso di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.
- 28) Richiedere agli Enti pubblici di farsi accreditare o autorizzare ad espletare corsi di formazione e aggiornamento professionale, corsi di orientamento e/o corsi di specializzazione, sia a livello frontale sia con formazione telematica a distanza, secondo le vigenti disposizioni di legge;
- 29) Stipulare speciali convenzioni, anche trascrivibili sui Pubblici Registri, con enti pubblici o privati che siano giudicati opportuni per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- 30) Essere hub di progettazione per idee, progetti e finalità di persone, associazioni o realtà, affinché l'associazione possa adire bandi e progetti anche non inerenti ai suoi fini e attività ma che aiutino il raggiungimento di tali per le associazioni nella propria rete;
- 31) Tenere corsi di orientamento, formazione ed aggiornamento professionale usufruendo dei contributi regionali, nazionali e comunitari, secondo le disposizioni normative vigenti in materia;
- 32) Porre in essere, seppur in maniera residuale e non prevalente, tutte le attività strumentali, anche di natura commerciale, necessarie e/o utili al perseguimento dei fini statuari.
- 33) Tutte le attività di cui ai punti antecedenti possono essere realizzate sia in Italia che all'estero qualora sia necessario o opportuno, per esportare o acquisire formazione professionale, cultura, esperienze ed informazione tecnico scientifica, azioni o programmi di formazione didattica e/o di cooperazione in proprio o per conto di terzi.
- 34) L'espletamento di qualsiasi attività e la partecipazione a bandi di carattere locale, provinciale, regionale, sub-regionale, nazionale, europeo ed internazionale che aiutino alla realizzazione delle attività, finalità e valori presenti nello Statuto dell'Associazione e che riguardino inoltre: l'ambiente sociale-politico-culturale; l'ambiente formativo; professionale; turistico; agricolo; marino; tutti i settori di lavoro dal settore primario al settore terziario avanzato; integrazione; immigrazione; categorie protette, minori, minori non accompagnati, donne, informazione, formazione, comunicazione, abbattimento di stereotipi e discriminazioni, pari opportunità e di genere, salute, etica, sensibilizzazione alla socializzazione, convivialità, editoria e comunicazione in generale, di promozione e organizzazione di eventi di qualsiasi tipologia, appalti di servizi e in generale tutti i campi in cui si manifestino esperienze culturali, ricreative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione di felicità e benessere, sono settori di intervento dell'associazione.

L'Associazione può raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Art. 3 - Domanda di ammissione

All'associazione possono aderire le persone fisiche, che abbiano compiuto sedici anni di età, presentando domanda scritta di ammissione al Presidente dell'associazione. Con la richiesta di ammissione si dichiara, oltre alle proprie generalità, di conoscere e voler rispettare il presente statuto e le deliberazioni legittimamente prese dagli organi sociali. La presentazione della domanda di ammissione non dà diritto a ricevere immediatamente la tessera sociale. Il Consiglio Direttivo conferma l'adesione entro trenta giorni. In caso di mancata risposta nei termini previsti, vige la regola del silenzio-assenso. Il rifiuto di un socio va motivato per iscritto; la persona non ammessa può chiedere per iscritto che la sua domanda venga valutata dall'assemblea nella prima adunanza successiva. Le somme versate per la tessera non sono rimborsabili, se non per problemi dovuti all'iscrizione causati da inadempimenti dell'associazione stessa. La tessera è di proprietà dell'associazione. Su proposta del consiglio direttivo e del Presidente si può rilasciare una tessera Ad Honorem.

Art. 4 - Associati

Il termine "associati" indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione. Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo. Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone. Gli associati sono tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo. Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art. 5 - Diritti e doveri dei soci

Le socie e i soci tesserati all'associazione, in regola con il pagamento della quota sociale, hanno diritto a: partecipare, rispettando le norme previste, a tutte le attività promosse dall'associazione; promuovere, organizzare, proporre attività corrispondenti ai principi alle finalità dell'associazione; eleggere gli organi direttivi e di controllo ed essere eletti negli stessi; appellarsi per ogni questione al Garante. L'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione. Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso,

Handwritten signatures and notes on the right margin:
- A large, stylized signature, possibly "G. De Lencastre".
- Below it, a signature that appears to be "A. Lencastre".
- At the bottom, a signature that reads "Sarah-Helen Van Put".



7 GIU 2021
MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€17,60
DICIASSETTE/60

agenzia entrate
01001156 00003856 W18A0001
00061298 07/06/2021 12:07:35
4578-00010 07/06/2021 12:07:35
IDENTIFICATIVO 01200918632441



salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione. L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea. Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso. Le socie e i soci sono tenuti al pagamento della quota sociale annuale; alla osservanza del presente statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali. Tutti i soci sono tenuti a far conoscere ed affermare gli scopi dell'associazione e contribuire a definire e realizzare i programmi; risolvere eventuali questioni controverse nell'ambito degli organismi stabiliti dello statuto. Le socie e i soci non possono cedere a terzi la tessera di partecipazione dell'Associazione. Le socie ed i soci possono delegare esclusivamente ad un altro socio il voto. E' possibile acquisire una sola delega. Sono escluse dal diritto di delega l'elezione delle cariche sociali, e la votazione del bilancio.

Art. 7 - Cessazione del rapporto associativo

Il Rapporto associativo cessa per i seguenti motivi: a) represso; b) esclusione; c) morte.

Le socie ed i soci che intendano recedere dall'associazione devono darne comunicazione scritta al Presidente dell'associazione. Il recesso viene formalizzato dal Consiglio direttivo nella sua prima riunione utile. Il Consiglio Direttivo dell'associazione può escludere una socia o un socio con deliberazione motivata quando non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni, alle deliberazioni prese dagli organi sociali e quando lede l'incolumità e l'immagine, anche indirettamente del comitato stesso e di chi ne fa parte. L'esclusione è decisa dal Consiglio direttivo a maggioranza assoluta dei membri.

Art. 8 - Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari. Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto. I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate. Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 9 - Sostenitori

Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto a essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Art. 10 - Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 2 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

Art. 11 - Organizzazione interna

L'associazione "QBO ZERO APS", si articola internamente secondo propri criteri per il perseguimento degli obiettivi statuari propri e nel rispetto dello Statuto. L'associazione garantisce il massimo apporto dei soci e delle socie alla formazione della propria linea politica, dei programmi, delle decisioni, nonché della verifica sull'attuazione delle stesse. Per questo, in ogni istanza, deve essere garantita piena libertà di espressione sulle questioni poste all'ordine del giorno, favorito il dibattito ed il confronto delle idee, garantito il rispetto delle opinioni politiche, delle convinzioni ideologiche e religiose di ciascuno e di ciascuna, rispettata la manifestazione di dissensi sulle decisioni prese, assicurata la circolazione di tutte le informazioni. Le cariche associative sono elettive e le attività sono svolte in forma volontaria, libera e gratuita dai soci e dalle socie. In casi di particolare necessità l'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri soci.

Art. 12 - Obbligazioni

Il Comitato risponde con il proprio patrimonio delle obbligazioni assunte in suo nome e per suo conto, nel rispetto delle norme del presente statuto, dagli organi sociali.

Art. 13 - Organi Sociali

Sono Organi dell'Associazione: a) l'Assemblea degli associati; b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo; c) il Presidente; d) l'Organo di Controllo; e) Vice Presidente e Segretario

Art. 14 - Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati: a) nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore; b) approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale; c) delibera sulla responsabilità degli organi sociali; d) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto; e) approva i regolamenti; f) delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione; g) delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato; h) delibera sugli altri oggetti a essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione e svolgimento

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere. L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

Handwritten signature: Bobbi

Handwritten signature: Sarah-Helena Van Put



L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea. La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione. L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo. In assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a presenza dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere all'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto. L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione. Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale: a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti; b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione; c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato. Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti. Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apportionabile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati. Il voto si esercita in modo palese. È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti. In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti. Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti [disposizione derogabile negli enti senza personalità giuridica, ricordando comunque che le associazioni ETS devono essere connotate da una struttura democratica ex artt. 2, comma 1, lett. a); 4, comma 1, lett. d); 5, comma 1, lett. a); della legge delega n. 106/2016, richiamati dagli artt. 25, comma 2, e 41, comma 7, CTS]. Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati [disposizione derogabile dagli enti senza personalità giuridica]. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 15 - Consiglio direttivo

A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione e amministrazione dell'Associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci. È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo: cura l'esecuzione delle deliberazioni del Congresso; redige i bilanci, salva delega ad un Tesoriere scelto tra gli stessi consiglieri; redige il regolamento di funzionamento del Consiglio Direttivo ed ogni altro regolamento che ritiene necessario per le attività dell'associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; delibera circa l'ammissione, la sospensione, la radiazione e l'espulsione di socie e soci; favorisce la partecipazione di socie e soci alle attività dell'associazione. Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio direttivo può avvalersi di responsabili da esso nominati; redige i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dal Congresso; convocare l'Assemblea degli associati; compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione; determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso; consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate; Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) a un massimo di 9 componenti determinato dall'assemblea in sede di nomina, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. I componenti del Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili. I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti: onorabilità personale; provenienza dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale; professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali; indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione. Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere. Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del

Gabriele

26/10/2016

Vom Put

Sarah-Helena



quale la sostituzione è avvenuta. I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorché istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore. La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri. Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione (email) che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione. La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore. Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo. Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano. Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale: a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti; b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione; c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante. Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti del Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario. Ogni componente del Consiglio Direttivo deve, al momento della sua nomina ovvero in data pattuita dal Consiglio Direttivo, redigere un piano programmatico e strategico (con obiettivi chiari e verificabili tramite indicatori certi, effettivi e numerabili) annuale e triennale. Le verifiche saranno fatte dal Presidente (che è dispensato dal redigere tale Piano ma è simbolicamente e moralmente obbligato) periodicamente minimo ogni sei mesi, per accertare il raggiungimento degli indicatori intermedi, specificatamente descritti. Il consigliere che non redige il piano o non raggiunge indicatori o obiettivi, semestrali, annuali o triennali è considerato dimissionario. Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività. I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto. I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile. Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 16 - Riunione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente o ne facciano richiesta almeno 3 dei consiglieri. La convocazione della riunione del Consiglio Direttivo è fatta esclusivamente dal Presidente; nel caso ne facciano richiesta almeno 3 dei consiglieri, il Presidente tenuto conto della suddetta richiesta è obbligato a indire la riunione decidendo eventualmente anche una data differente dalla richiesta stessa ma che non superi i 10 giorni dalla data indicata. La seduta è valida se costituita dalla presenza della metà più 1 dei consiglieri.

Art. 19 - Presidente, Vice Presidente e Segretario

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio ed ha l'uso della firma sociale.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile. In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza e lo coadiuva seguendone le direttive, inoltre ha i seguenti compiti: provvede registro di protocollo della corrispondenza; è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali: assemblea, consiglio direttivo e collegio dei revisori dei conti e dei garanti; è a capo dell'eventuale personale; in caso di dimissioni o impedimento permanente del Presidente, il Segretario in accordo con il Direttivo, sceglie al suo interno un nuovo Presidente che terminerà il mandato del Presidente dimissionario o impedito.

Il Segretario è responsabile del tesseramento e della tenuta del registro dei soci e delle socie; è responsabile della cassa dell'associazione e ha la firma, anche disgiunta dal Presidente, del conto corrente o di deposito dell'Associazione; provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del comitato; predispose lo schema del progetto di bilancio consuntivo, che sottopone al Consiglio entro il mese di aprile; provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'organizzazione nonché alla conservazione della documentazione relativa, con l'indicazione nominati dei soggetti eroganti.

Art. 21 - L'Organo di Controllo

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti. I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio. Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali. I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale. Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano

G. Galimberti

Luca Vici

Sarah Helena Van Pot



le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ. La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 22 – Revisore legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro. La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 23 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio. Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2. In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni; b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di valore normale; d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate dell'attività di interesse generale; e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Art. 24 - Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore. (Se l'attività principale o esclusiva ha natura commerciale, cfr. art. 13, commi 4-5, d. lgs. 117/2017.) Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo. Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Art. 25 - Scioglimento dell'associazione ovvero Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore. (Cfr. art. 9 CTS.). In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Art. 26 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni. Per quanto riguarda affiliazioni ad enti od associazioni si fa riferimento al regolamento interno dell'associazione che viene approvato dal Congresso dell'associazione.

Art. 27 - Norma Transitoria

Le somme spese dal comitato promotore per l'avvio dell'associazione devono essere restituite ai soci anticipatori.

Art. 26 - Logo

Il logo dell'associazione è il seguente:



QBOZERO

Per questo logo valgono le stesse regole d'uso e gli stessi divieti descritti nel Codice Civile e nelle leggi vigenti in materia. Sul rispetto di queste regole vigila l'associazione.

Handwritten signatures and notes on the right margin:
- Top: "Giovanni V..."
- Middle: "A. de Luca"
- Bottom: "Sarah-Helena Van Put"